

Gagarin: tutto bene



MOSCA — Gli scienziati sovietici che hanno sottoposto il comandante Yuri Gagarin a tutta una serie di ulteriori controlli medici, hanno comunicato che il primo cosmonauta si trova in perfetto stato di salute e che il viaggio non ha influito minimamente sul suo fisico. Nella telefoto Gagarin durante un controllo medico.

Mentre continuano le voci di un inc onto

Oggi Menscikov da Kennedy con un messaggio di Krusciov?

L'ambasciatore sovietico sarà ricevuto stamane alla Casa Bianca - Favorevoli reazioni dei leader del Congresso all'annuncio di un eventuale convegno

WASHINGTON, 15. — Il presidente Kennedy, appena rientrato dalle vacanze in Florida, incontrerà domani alla Casa Bianca l'ambasciatore dell'URSS a Washington Michail Menscikov.

Nel darne stasera notizia, l'addetto stampa presidenziale Pierre Salinger ha detto l'ambasciatore non ha rivelato la natura del colloquio chiesto al Presidente. Si ritiene che Menscikov abbia un messaggio di Krusciov da consegnare a Kennedy.

Menscikov sarà accompagnato alla Casa Bianca dal sottosegretario americano agli esteri Chester Bowles.

Gli osservatori intanto hanno subito collegato la richiesta di Menscikov di essere ricevuto da Kennedy con le voci di un possibile incontro tra il presidente degli Stati Uniti e il presidente del Consiglio sovietico. A proposito di questo incontro fonti diplomatiche occidentali altamente qualificate hanno ripetuto stasera che Kennedy avrebbe fatto sapere a Krusciov di essere disposto ad incontrarsi con lui il 2 o il 3 giugno, a Vienna o ad Atena. Come è noto, il 31 maggio il presidente americano si incontrerà in Francia col presidente francese De Gaulle.

In effetti nonostante la smentita del portavoce della Casa Bianca Salinger, la notizia che Kennedy ha chiesto di incontrare Krusciov ha continuato a trovare sempre più credito a Washington, suscitando una favorevole impressione negli ambienti politici della capitale americana. Si è rilevato tra l'altro che le parole uscite da Pierre Salinger (non esistono piani per questo incontro al momento presente) non costituiscono una smentita categorica e non escludono la eventualità che il colloquio tra i due statisti abbia luogo nel futuro.

Stamane, come dicevamo, le voci sono riprese a circolare con sempre più insistenza. Niente è stato stabilito — si dice — ma una decisione potrebbe essere raggiunta entro una settimana. Il tète à tête — sostengono altri osservatori — ha 60 probabilità su cento di tradursi in realtà. La decisione definitiva si avrebbe però soltanto giovedì dopo il ritorno di

Kennedy dal Canada. Egli si è rifiutato di fare dichiarazioni. A Vienna ad Atena ci si è limitati a dichiarare di non essere stati ufficialmente informati di piani per un eventuale incontro tra Kennedy e Krusciov.

Intanto, come si è detto, la notizia è stata accolta positivamente dagli uomini politici americani. Il leader della maggioranza al Senato, Mike Mansfield, ha dichiarato che Krusciov s'incontrerà con Krusciov. Il repubblicano Styles Bridges ha detto «di non vedere nulla di male in questo incontro».

Bularuf partito per Ginevra

E' partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Ginevra l'emissario del Fronte di liberazione nazionale di Algeri. Bularuf — è senz'altro consigliabile in questo momento. C'è i temi, egli ha indicato il problema di Berlino, quello del Sud-est asiatico e del disarmo. Fullbright, presidente della commissione senatoriale degli esteri, ha rilevato che è perfettamente giustificabile che questi capi si trovino insieme, anche se que-

sto non deve essere considerata una panacea per tutti i mali del mondo». «Incontri al vertice» — ha sottolineato il senatore Humphrey — fanno parte della diplomazia del mondo moderno e non devono essere evitati. Spero che Kennedy s'incontrerà con Krusciov», ha detto John Styles Bridges.

Intanto, come si è detto, la notizia è stata accolta positivamente dagli uomini politici americani. Il leader della maggioranza al Senato, Mike Mansfield, ha dichiarato che Krusciov s'incontrerà con Krusciov. Il repubblicano Styles Bridges ha detto «di non vedere nulla di male in questo incontro».

Dopo lo sciopero di due settimane fa

Nominato ministro in Iran il leader dei professori

Lo Scià tenta di arginare il malcontento — Annunciata un'azione contro l'ex premier Eghbal per frode elettorale

TEHERAN, 15. — Il nuovo ex primo ministro Eghbal, primo ministro iraniano Ali-Amini ha chiamato oggi alla carica di ministro dell'educazione nazionale il dirigente sindacale dei professori di Teheran, Derrakhsh. E

una nuova capitolazione del governo dello Scià di fronte alle masse della capitale persiana che due settimane fa manifestarono in appoggio allo sciopero degli insegnanti e protestarono poi, per quattro giorni consecutivi contro le violenze della polizia che aveva aperto il fuoco sugli scioperanti. Si tratta anche di un evidente tentativo del nuovo governo dello Scià di mettere a tacere il sempre più profondo malcontento contro il regime imperiale. In questo quadro va anche visto l'annuncio — dato oggi alla stampa — che i dossier relativi al

sciopero degli insegnanti e protestarono poi, per quattro giorni consecutivi contro le violenze della polizia che aveva aperto il fuoco sugli scioperanti. Si tratta anche di un evidente tentativo del nuovo governo dello Scià di mettere a tacere il sempre più profondo malcontento contro il regime imperiale. In questo quadro va anche visto l'annuncio — dato oggi alla stampa — che i dossier relativi al

Costruito da Tupolev

Nuovo reattore in URSS che atterra senza pista

Da 44 a 68 passeggeri a 900 chilometri all'ora — Iniziati i voli di prova

MOSCIA, 15. — La flotta serba commerciale sovietica progetta di utilizzare ampiamente sulle linee interne e internazionali il nuovo reattore passeggeri sovietico - TU-124 - nato a punto dall'ufficio progettazione di Andrei Tupolev. Al momento attuale, i piloti sovietici studiano questa nuova macchina.

Il - TU-124 - è capace di sostituire gli attuali aeroplani a pistoni e ci sono richieste di ricostruzione degli aerei. L'aereo può volare solo da aerei privati eretti da dimensioni limitate. Si tratta di un apparecchio assai efficiente in tutte le condizioni atmosferiche.

Il nuovo aereo ha la stessa velocità di crociera del - TU-104 - 900 km/ora e anche la sua linea rassomiglia quella di quest'ultimo apparecchio.

Il nuovo TU ha un'autonomia di 1.500 chilometri. In varie versioni potrà accogliere da 44 a 68 passeggeri, uno dei quali è andato completamente

congegni che riducono la velocità dell'apparecchio. Nella cabina pressurizzata la temperatura e la pressione sono costanti. Le risintetiche interne sono di plastica e di materiali sintetici.

25 morti in un incendio a Hong Kong

HONG KONG, 15. — Venerdì scorso hanno trovato la morte in un incendio che ha distrutto una casa di abitazioni nel popolare quartiere di Kowloon. Tra i morti vi sono due bambini. Quarantacinque persone sono rimaste ferite.

I vigili del fuoco hanno impiegato un'ora a domare le fiamme, che si sono sprigionate nelle campane di un macchinario di prodotti chimici. Le fiamme si sono rapidamente estese ad alcuni edifici vicini; uno dei quali è andato completamente

in fiamme. Il numero di passeggeri che hanno perduto la vita è stato di 29 (per cento) seguita dal Giappone (29 per cento).

Per l'atterraggio del nuovo aereo, basta una grata erbosa di 500-600 metri, grazie ai vari

bucatari dell'attore, Charles Feldman.

La commozione per la morte dell'attore non è stata attenuata dal fatto che si sapeva ormai da un mese che egli era condannato. Da tutto il mondo si sono levate parole di commosso rimpianto, di cordoglio per la scomparsa del cowboy del Montana che impersonava il tipo dell'americano.

Il Papa Giovanni XXIII ha inviato un messaggio di congratulazione, il quale ha dichiarato: «Il governo di Vientiane, come l'unico governo legale del Laos, ha un quart'ora d'oro dopo, d'altra parte, i rappre-

Estremo addio all'attore

Oggi a Hollywood i funerali di Gary

I sei amici più cari porteranno la bara

HOLLYWOOD, 15. — La salma di Gary Cooper giace nella cappella mortuaria della chiesa cattolica del Buon Pastore a Beverly Hills.

Al servizio funebre di domenica, per volontà dell'attore, saranno presenti soltanto i familiari e un relativamente ristretto gruppo di amici, i quali che Gary Cooper ebbe vicini durante tutte le tappe della sua carriera. La bara sarà portata al cimitero di Glendale (10 per cento), la Cecoslovacchia (10,2 per cento), l'Inghilterra (10 per cento), la Francia (9 per cento) e gli Stati Uniti (4 per cento). L'annuario non

bucatario dell'attore, Charles Feldman.

La commozione per la morte dell'attore non è stata attenuata dal fatto che si sapeva ormai da un mese che egli era condannato. Da tutto il mondo si sono levate parole di commosso rimpianto, di cordoglio per la scomparsa del cowboy del Montana che impersonava il tipo dell'americano.

Il Papa Giovanni XXIII ha inviato un messaggio di congratulazione, il quale ha dichiarato: «Il governo di Vientiane, come l'unico governo legale del Laos, ha un quart'ora d'oro dopo, d'altra parte, i rappre-

Sconfitto l'ostruzionismo americano

Comincerà oggi pomeriggio la conferenza per il Laos

L'annuncio è stato dato congiuntamente dall'Unione Sovietica e dalla Gran Bretagna - Dichiarazione unilaterale del Segretario di Stato USA Rusk

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 15. — La prima seduta della conferenza sul Laos si terrà domani alle 17 al Palazzo delle Nazioni. L'annuncio è stato dato stasera alle 19.30, dopo quattro giorni di incertezza, di confusione e di drammatici colpi di scena, dal portavoce ufficiale dei due copresidenti, lord Home e Gromiko, nei termini seguenti: «I due copresidenti della conferenza internazionale sul Laos hanno deciso di arrendersi dunque alla volontà della maggioranza dei tredici paesi rappresentati a Ginevra ed hanno finito col subire, così una nuova, grave sconfitta politica.

Fino all'ultimo, addirittura fino a pochi minuti prima dell'annuncio ufficiale, il signor Rusk e i suoi collaboratori avevano tentato di opporsi all'affermarsi di questa soluzione. Ciò è dimostrato dalla pura e semplice cronaca degli avvenimenti che si sono succeduti nella giornata di oggi.

Alle 9 del mattino, ad opera del portavoce americano, veniva diffusa la notizia che Kennedy, ripetutamente interrogato da Rusk, aveva autorizzato la partecipazione della delegazione americana alla conferenza, malgrado la presenza dei rappresentanti del Pathet Laos.

Immediatamente dopo la delegazione americana si riuniva al completo e discuteva per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo nel Laos, non si opponeva tuttavia ad una trattativa sulla neutralizzazione di questo Paese.

La notizia provocava una sensazione penosa. Tutti si rendevano conto infatti che il mezzo esponente degli americani era assolutamente inerme. In sostanza, esso poteva da una parte difendere i diritti dei popoli, mentre si era rifiutato di fare pubblici, al momento dell'inizio dei lavori della conferenza, una dichiarazione unilaterale per affermare che il suo governo, pur continuando a sostenere il governo di Vientiane e a riconoscere come l'unico governo